



Prot.

Spett. li:

Sindaci dei Comuni interessati: Acqualagna, Apecchio, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Cartoceto, Colli al Metauro, Fano, Fermignano, Fossombrone, Fratte Rosa, Frontone, Isola del Piano, Mercatello sul Metauro, Mombaroccio, Mondavio, Montefelcino, Peglio, Pergola, Piobbico, San Costanzo, Sant'Angelo in Vado, Sant'Ippolito, Terre Roveresche, Urbania, Urbino

AATO 1 Marche Nord

- Prefettura-Ufficio territoriale del governo di Pesaro-Urbino
- Regione Marche - P.F. Tutela delle Acque, Difesa del Suolo e della Costa
- Regione Marche - Servizio Protezione Civile della Regione Marche
- Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale - Roma
- Provincia di Pesaro e Urbino
- ENEL GREENPOWER
- Marche Multiservizi spa
- ASET spa
- Gruppo Carabinieri Forestale di Pesaro e Urbino
- Comando di Polizia Provinciale
- Comandi di Polizia Municipale dei Comuni interessati

(Loro Indirizzi di Posta Elettronica Certificata – PEC)

OGGETTO: Crisi idrica 2019 - Trasmissione Decreto n. 256 del 08/08/2019 ad oggetto: "Limitazione dei prelievi dai corsi d'acqua insistenti nel bacino idrografico del Fiume Metauro per il periodo 12 agosto - 30 settembre 2019".

Con riferimento all'oggetto, si comunica che con Decreto di questa P.F. n. 256 del 08/08/2019 sono state disposte, a far data dal 12/08/2019 e fino al 30/09/2019, ad esclusione dei prelievi idropotabili e di quelli utilizzati per l'abbeveraggio del bestiame, le seguenti limitazioni dei prelievi da tutti i corsi d'acqua insistenti nel bacino idrografico del fiume Metauro:

- a) sospensione di tutti i prelievi di acqua pubblica dai corsi d'acqua ubicati nel tratto compreso tra l'invaso del Furlo e la foce del Fiume Metauro (Fiume Candigliano, Fiume Metauro e relativi affluenti);
- b) riduzione del 50% della portata dei prelievi di acqua pubblica rispetto a quella prevista nei disciplinari di concessione o nelle licenze annuali di attingimento, da tutti i corsi d'acqua presenti a monte del bacino del Furlo (Fiume Candigliano, Fiume Metauro, Fiume Burano, Fiume Biscubio, Fiume Bosso, Torrente Bevano, Torrente Certano e relativi affluenti).

Nel Decreto è inoltre previsto che eventuali modifiche al suddetto provvedimento potranno essere adottate in relazione all'evoluzione del contesto meteo-climatico o delle condizioni di portata dei corsi d'acqua.

Inoltre, per sopperire a situazioni o esigenze di particolare e grave necessità adeguatamente documentate e motivate e in assenza di fonti di approvvigionamento alternative, questa P.F. potrà rilasciare specifiche deroghe ai soggetti che ne faranno richiesta.

Si provvede pertanto alla trasmissione del Decreto in oggetto, invitando:

- i Comuni e la Provincia di Pesaro e Urbino a darne la più ampia diffusione e pubblicità mediante pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali e Albi Pretori nonché, qualora possibile, mediante pubblici avvisi;
- le Autorità di controllo ad espletare le attività di vigilanza di relativa competenza.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
Ing. Ernesto Ciani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. TUTELA DEL TERRITORIO DI PESARO-URBINO
n. 256 del 08 agosto 2019

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 - R.D. 1775/1933 - L.R. 5/2006. Limitazione dei prelievi dai corsi d'acqua insistenti nel bacino idrografico del Fiume Metauro per il periodo 12 agosto - 30 settembre 2019.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto.

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione).

VISTA la DGR 1113/2018 ad oggetto "Articolo 28 della Legge Regionale 20/2001. Conferimento incarichi dirigenziali".

VISTA la DGR 1333/2018 ad oggetto "L.R. n. 20/2001. Parziale modifica delle deliberazioni di organizzazione n. 1536/2016, n. 31/2017 e ss.mm.ii. e delle deliberazioni n. 279/2017 e n. 879/2018 della Giunta regionale".

VISTA la L.R. del 9 giugno 2006 n. 5 "Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico".

DECRETA

- 1) Di disporre, a far data dal 12 agosto 2019 e fino al 30 settembre 2019, le seguenti limitazioni dei prelievi dai corsi d'acqua insistenti nel bacino idrografico del fiume Metauro:
 - a) sospensione di tutti i prelievi di acqua pubblica dai corsi d'acqua ubicati nel tratto compreso tra l'invaso del Furlo e la foce del Fiume Metauro (Fiume Candigliano, Fiume Metauro e relativi affluenti);
 - b) riduzione del 50% della portata dei prelievi di acqua pubblica rispetto a quella prevista nei disciplinari di concessione o nelle licenze annuali di attingimento, da tutti i corsi d'acqua presenti a monte del bacino del Furlo (Fiume Candigliano, Fiume Metauro, Fiume Burano, Fiume Biscubio, Fiume Bosso, Torrente Bevano, Torrente Certano e relativi affluenti).
- 2) Di stabilire che le limitazioni indicate ai precedenti punti a) e b) non trovano applicazione per i prelievi destinati all'uso idropotabile e all'abbeveraggio del bestiame.
- 3) Di precisare che eventuali modifiche al presente provvedimento, anche in senso più restrittivo, potranno essere adottate in relazione all'evoluzione del contesto meteo-climatico o delle condizioni di portata dei corsi d'acqua.
- 4) Di stabilire che per sopperire a situazioni o esigenze di particolare e grave necessità adeguatamente documentate e motivate e in assenza di fonti di approvvigionamento alternative, questa P.F. potrà rilasciare specifiche deroghe a soggetti che ne faranno richiesta.
- 5) Di inviare il presente provvedimento ai Comuni interessati, all'AATO 1 - Marche Nord, alla Prefettura di Pesaro e Urbino, alla Regione Marche (P.F. Tutela delle Acque, Difesa del Suolo e della Costa, Servizio Protezione Civile), all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, alla Provincia di Pesaro e Urbino, ad ENEL GreenPower, ai soggetti gestori del servizio idrico integrato (Marche Multiservizi spa ed ASET spa), nonché al Gruppo Carabinieri Forestale di Pesaro e Urbino, al Comando di Polizia



Provinciale e agli Organi di Polizia Locale, per l'espletamento delle funzioni di controllo e vigilanza di relativa competenza.

- 6) Di richiedere ai Comuni interessati e alla Provincia di Pesaro e Urbino di pubblicare il presente atto sui rispettivi siti istituzionali e Albi Pretori nonché, qualora possibile, di provvedere alla sua diffusione anche mediante pubblici avvisi.
- 7) Di precisare che la violazione alle disposizioni del presente provvedimento comporterà, ai sensi dell'art.17 del R.D. 11/12/1933 n. 1775, il pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 3.000 a euro 30.000 e, nei casi di particolare tenuità, da euro 300 a euro 1.500.
- 8) Di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17, nonché sul sito istituzionale dell'Ente.
- 9) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il Dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso la P.F. Tutela del Territorio di Pesaro-Urbino della Regione Marche.
- 10) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
 - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
 - Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.

Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza..

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente

Ernesto Ciani

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del DLgs. 82/2005

